

Una parte dei reflui prende la strada dell'impianto Corap

Firmato l'accordo, si parte con 200 m³ l'ora L'accordo atteso da oltre quindici anni

(F.PED.)

E' stata sottoscritta la convenzione per il conferimento dei reflui civili alla piattaforma depurativa del Corap, il Consorzio regionale attività produttive nel quale sono confluite le agenzie ed i nuclei per lo sviluppo industriale di tutta la Calabria. L'accordo è stato firmato martedì mattina dal sindaco Ugo Pugliese, dal presidente di Congesi Claudio Liotti e dal commissario straordinario del Corap Rosaria Guzzo.

UNA FIRMA storica vogliamo, considerato che del passaggio al depuratore consortile si parla da oltre quindici anni. In pratica da quando venne realizzato, a cavallo tra gli anni novanta ed il terzo millennio, da un'associazione temporanea d'impresie formata dalla Warex di Roma e dalla Licosanto di Vibo Valentia. L'opera venne finanziata con diciassette miliardi di lire dalla Regione Calabria ed i lavori assegnati con un importo a base d'asta di tredici. L'unico onere a carico del Comune la costruzione del collettore fognario, realizzato successivamente dalla stessa Ati.

Prima la vertenza con Acque Potabili, gestore dell'impianto di località Papa-

niciario, poi le difficoltà nella realizzazione del collettamento per via delle scorie rinvenute durante i lavori sotto la strada consortile (oggi via Leonardo Da Vinci) hanno ritardato il colle-

gamento con la città, causando una serie di disservizi, come la fogna sulla spiaggia, dai quali ancora oggi non riusciamo a liberarci completamente. ma non è ancora la vera svolta

nel trattamento dei reflui fognari.

PER ADESSO il depuratore consortile potrà ricevere solo duecento metri cubi l'ora di liquami, un quarto

della produzione complessiva, pari ad ottocento metri cubi/ora, della città. A questo proposito, una nota dell'ufficio di Gabinetto del sindaco informa "che il Corap si è impegnato a predi-

Palazzo del Comune, sala Giunta: il sindaco firma l'accordo; alla sua sinistra Rosaria Guzzo, a destra Claudio Liotti



Nella foto sopra, una veduta dell'impianto consortile per la depurazione dei reflui nell'area industriale dotato di una linea chimica ed una fisica

sporre il progetto per i revamping della piattaforma depurativa, al fine di poter accettare l'intera produzione dei reflui urbani della città di Crotona".

Siamo comunque di fronte ad un grosso risultato, del quale al Comune vanno giustamente fieri: "La sottoscrizione dell'accordo segna un punto decisivo del lavoro che l'amministrazione Pugliese sta effettuando in materia di depurazione, come lo stesso sindaco aveva pubblicamente anticipato. Un tema - prosegue la nota - sul quale si sta lavorando a pieno ritmo considerata la criticità nella quale versava da anni il sistema depurativo cittadino e che non aveva mai visto l'effettiva concretizzazione che questo accordo finalmente sancisce".

PROSEGUONO nel frattempo i lavori di ripristino del depuratore comunale. L'impianto, destinato in un primo momento alla chiusura, rientrerà in funzione accogliendo il resto dei liquami fognari. L'attuale amministrazione, nello specifico l'assessore ai lavori pubblici Tommaso Sinopoli, ha intenzione di mantenerlo attivo anche quando al Corap saranno in grado di accogliere e smaltire i bisogni di sessanta mila abitanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA